

PROVINCIA DI BIELLA

Tutela e Valorizzaz. Ambiente, Agricoltura - DT Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N.

1796

IN DATA 27 NOV. 2014

Oggetto: **D.M. Metalli sas di De Matteis & Co - Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013 rilasciato con D.D.1570/2014. Aggiornamento.**

Impresa:	D.M. Metalli sas di De Matteis & Co.				
Sede Legale:	Via Il Giugno, 39	Comune	Masserano (BI)	Cap:	13866
Sede Operativa:	Via Il Giugno, 39	Comune	Masserano (BI)	Cap:	13866
Codice fiscale:	02565710023	Partita IVA:	025657100238	Codice SIRA:	
Telefono:	3348273004	fax:	0159871873	E-mail:	dmmetalli@pec.it

Il sottoscritto **Dott. Giorgio Saracco**, in qualità di Dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Agricoltura:

Premesso che:

- in data 01/07/2014 la D.M. Metalli sas di De Matteis & Co. ha inoltrato al Competente SUAP istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013 per l'apertura di una nuova sede operativa ubicata in Via Il Giugno, 39 nel Comune di Masserano (BI) per lo svolgimento delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui al 3.1, 3.2, 3.3, 3.5, 5.7 e 5.8 ex D.M. 05/02/1998 e ai sensi dell'art. 216 D.Lgs.152/2006;
- la nota del 08/07/2014 (ns. prot. n. 21247 del 08/07/2014) con la quale lo Sportello Unico della Comunità Montana "Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" inoltrava ai sensi dell'art. 4 comma 1 DPR 59/2013, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) presentata dalla D.M. Metalli sas per il rilascio dell'AUA per i seguenti titoli:

g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Vista

- la nota ns. prot. 23271 del 28/07/2014, con la quale questa Amministrazione, ha provveduto a comunicare al SUAP che l'istanza poteva ritenersi completa per avviare l'iter di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- la nota del 06/08/2014, (ns. prot. n. 24292 del 07/08/2014), con la quale il SUAP competente, trasmetteva a questa Amministrazione, la comunicazione di avvio del procedimento in oggetto.
- La nota prot. n. 26044 del 01/09/2014 con la quale questa Amministrazione, a seguito dell'esame della documentazione agli atti, trasmetteva al SUAP competente richiesta di integrazioni .
- la nota prot. 28541 del 24/09/2014 con la quale il SUAP competente trasmetteva alla Provincia di Biella le integrazioni della DM Metalli sas.

- la nota prot. 28761 del 25/09/2014 con la quale la Provincia di Biella di Biella richiedeva all'ARPA di Biella e al Comune di Masserano parere circa la documentazione integrativa trasmessa dalla DM Metalli sas
- il sopralluogo condotto dal Nucleo di Vigilanza Ecologica della Provincia di Biella in data 29/08/2014 presso lo stabilimento in oggetto aveva avuto esito positivo come risulta dalla relazione di servizio 13/2014, agli atti dell'Ufficio scrivente.
- era stato acquisito il parere dell'ARPA di Biella del 06/10/2014 trasmesso con nota del 07/10/2014 (prot. in entrata 29874) alla luce del quale non risultavano compatibili le attività 3.3, 3.5, 5.7 e 5.8 ex D.M. 05/02/1998 come indicate nelle schede tecniche in riferimento a quanto previsto dal D.M. 05/02/1998;
- con nota prot. 30179 del 09/10/2014 la Provincia di Biella richiedeva alla D.M. Metalli sas , a seguito dell'esame del parere dell'ARPA di Biella, l'aggiornamento dell'elenco dei CER prodotto alla sezione 4 della relazione tecnica e una planimetria aggiornata.
- in data 12/10/2014 (prot. in entrata 30475 del 13/10/2014) la D.M. Metalli sas trasmetteva quanto richiesto
- era stato acquisito parere positivo del Comune di Masserano trasmesso con nota del 02/10/2014 (prot. in entrata 30245 del 09/10/2014)
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1570 del 20/10/2014 la Provincia di Biella procedeva, a seguito dei pareri sopra citati, al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica ambientale per le sole attività di cui al 3.1e 3.2 ex D.M. 05/02/1998

Considerato che

- In data 03/11/2014 (prot. in entrata 33046 del 03/11/2014) l'ARPA di Biella trasmetteva un ulteriore parere, a rettifica del precedente parere trasmesso con nota del 07/10/2014 (prot. in entrata 29874), nel quale si precisava che a seguito di ricognizione regionale si constatava la possibilità di svolgere la sola messa in riserva anche per le attività 5.7 e 5.8 ex D.M. 05/02/1998 che pertanto potevano essere svolte dall'azienda come richiesto nell'istanza AUA prodotta a suo tempo;
- In data 04/11/2014 (prot. in entrata 33178 del 04/11/2014) l'ARPA di Biella trasmetteva un terzo definitivo parere a rettifica dei precedenti nel quale, sempre a seguito di approfondimento svolto unitamente ai propri uffici regionali, si ammettevano anche alla sola attività di messa in riserva le attività di cui al 3.3, 3.5 ex D.M. 05/02/1998 anch'esse richieste dall'azienda
- In particolare per le attività di cui al 3.3, 3.5 ex D.M. 05/02/1998 la messa in riserva (R13) non è stata esplicitata nelle singole attività ma è comunque prevista nell'allegato IV al D.M.stesso.

Tenuto conto

dell'attività istruttoria condotta da questa Amministrazione per i propri profili di competenza al fine di:

- Verificare, all'interno degli archivi conservati dalla Provincia di Biella per le diverse matrici ambientali di competenza, i diversi atti autorizzativi in capo alla Società richiedente che sarebbero dovuti confluire nell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Verificare la correttezza della documentazione presentata dal proponente per la comunicazione di attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 D.Lgs.152/2006 e D.M. 05.02.1998.
- Verificare la correttezza della documentazione presentata dal proponente per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del proprio stabilimento di lavorazione, trattamento e rivestimento dei materiali vari, ai sensi dell'art. 272 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 189/DB1004 del 20/06/2011.
- Esaminare quanto indicato nei pareri prodotti dall' ARPA di Biella sulla base delle ricognizioni eseguite a livello regionale;

Visto il verbale della Riunione Tecnica del 08/09/2014, condotta presso gli Uffici della Provincia di Biella con lo scopo di valutare l'applicabilità delle disposizioni contenute nell'art. 15 del D.L . 24 giugno 2014 n. 91, entrato in vigore il 25/6/2014, ed in particolare le modifiche apportate

all'art. 6 comma 7 lett. c del D. Lgs 152/2006 in ordine all'assoggettamento dei progetti riguardanti nuove opere alle disposizioni di cui all'art. 20 del DLgs 152/06 (fase di verifica), da effettuare caso per caso dall'autorità competente indipendentemente dalle soglie previste nell'allegato IV ed abrogate dal DL, in attesa di un Decreto di riordino di futura emanazione.

Tenuto conto del disposto della Determinazione dirigenziale n. 1356 del 12/09/2014 riguardante gli esiti della Riunione Tecnica richiamata al punto precedente e con la quale, sulla base della documentazione agli atti e delle informazioni desumibili dagli strumenti pianificatori, la richiesta oggetto del presente atto, sulla base dei criteri contenuti nell'allegato V alla parte Seconda al DLgs 152/06, non va assoggettata alla fase di Verifica di VIA, in relazione agli impatti estremamente contenuti derivanti dal rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Dato atto che a norma dell'art. 2 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra comunicazione, notifica od autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3 del medesimo decreto.

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, di aggiornare il provvedimento di A.U.A. rilasciato con D.D. 1570 del 20/10/2014 ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013 in capo alla D.M. Metalli sas di De Matteis & Co. con sede legale in Via Il Giugno, 39 nel comune di Masserano (BI), per la sede operativa di Via Il Giugno, 39 nel comune di Masserano (BI), inserendo le attività di cui ai punti 3.3, 3.5, 5.7 e 5.8 ex D.M. 05.02.1998;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore.

DETERMINA

- 1 Di aggiornare il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciato con D.D. 1570 del 20/10/2014 ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013 in favore della D.M. Metalli sas di De Matteis & Co. con sede legale in Via Il Giugno, 39 nel comune di Masserano (BI), per il proprio stabilimento adibito al recupero di materiali e rifiuti speciali non pericolosi sito in in Via Il Giugno, 39 nel comune di Masserano (BI);
- 2 Di sostituire l'allegato G alla D.D. 1570 del 20/10/2014 con quello aggiornato allegato al presente atto
- 3 Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
- 4 Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
- 5 Di stabilire che il provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
- 6 Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento allo Sportello Unico della Comunità Montana "Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi", affinché provveda all'emissione del provvedimento finale, fatto salvo, ove necessario, l'assolvimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 159/2011 e s.s.mm.ii. in materia di Certificazione Antimafia.

Biella, 26/11/2014

Il Dirigente Responsabile
SARACCO GIORGIO



ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N. 1706 DEL 27 NOV. 2014

**ALLEGATO G – COMUNICAZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI EX ART.
216 D.LGS 152/2006**

D.M.Metalli sas di De Matteis & Co. –Via Il Giugno 39 Masserano

COD. SIRA: 26608

<p><i>Tipologia di lavorazione:</i></p>	<p>Attività di recupero di rifiuti di cui ai punti del D.M. 05.02.1998</p> <p>- 3.1 (Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199) CER 100210, 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140 e limitatamente ai cascami di lavorazione 100299 e 120199.</p> <p>Operazioni di recupero effettuate : R13 – R4 Quantità indicata di rifiuti recuperati 50 t./anno</p> <p>- 3.2 (Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici 100899 e 120199) CER 110501, 110599, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 e limitatamente ai cascami di lavorazione 100899 e 120199.</p> <p>Operazioni di recupero effettuate : R13 – R4 Quantità indicata di rifiuti recuperati 50 t./anno</p> <p>- 3.3 (Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio e di accoppiati carta, plastica e metallo) CER 150104, 150105, 150106 e 191203.</p> <p>Operazioni di recupero effettuate : R13 Quantità indicata di rifiuti recuperati 1 t./anno</p> <p>- 3.5 (Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato) CER 150104 e 200140.</p> <p>Operazioni di recupero effettuate : R13 Quantità indicata di rifiuti recuperati 1 t./anno</p> <p>- 5.7 (Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto) CER 160216, 170402 e 170411.</p> <p>Operazioni di recupero effettuate : R13 Quantità indicata di rifiuti recuperati 1 t./anno</p> <p>- 5.8 (Spezzoni di cavo con il conduttore di rame ricoperto) CER 160118, 160122, 160216, 170401 e 170411.</p> <p>Operazioni di recupero effettuate : R13 Quantità indicata di rifiuti recuperati 1 t./anno</p> <p>- NUMERO DI REGISTRO PROVINCIALE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI : 253</p> <p>CLASSE DI ATTIVITA' (Decreto 350/1998) : 6</p>
<p>Termine di messa a regime degli impianti:</p>	<p>10/02/2000</p>

Non verrà assegnato un termine di messa a regime degli impianti in quanto l'attività in oggetto risulta già esistente .

Prescrizioni

1. In riferimento alla classe di attività e ai quantitativi di rifiuto recuperato (espressi in tonn./anno) si rammenta di comunicare eventuali variazioni quantitative che potrebbero intervenire durante l'annualità in corso per la quale è già stato effettuato il pagamento dei diritti di iscrizione al Registro Provinciale o eventuali variazioni revisionali che potrebbero intervenire nel corso delle annualità successive (vedi classe di attività ex Decreto 350/1998).
2. Si rammenta di comunicare agli enti competenti qualsiasi variazioni di carattere tecnico - amministrativo legata all'attività oggetto del presente provvedimento che dovesse intervenire.